Pallavolo / In A-1 donne

Saltano le panchine mondiali Dopo Mencarelli via Caprara



Tecnici mondiali Gianni Caprara (a sinistra), 57 anni, e Marco Mencarelli, 56, le ultime due vittime del valzer delle panchine in A-1 donne

Al taglio del pluri iridato giovanile, segue a Firenze quello dell'oro 2006 con la Russia

di **Valeria Benedetti**

Un allenatore campione del mondo è l'ultima testa a cadere. Un campione del Mondo dopo un pluricampione del mondo a livello giovanile. Il frullatore del campionato femminile (peraltro già scatenato sul mercato del prossimo anno) ha fatto fuori il quinto tecnico di A-1 dall'inizio dell'anno e potrebbe non essere l'ultimo. Gianni Caprara non è più sulla panchina di Firenze. Fatale è stata la sconfitta in casa con Chieri in un campionato iniziato benino con una squadra giovane, poi proseguito a singhiozzo.

Iridato in Russia

Gianni Caprara, 57 anni, bolognese di Medicina, tecnico esperto che nel 2006 ha portato la Russia femminile alla vittoria nel Mondiale dopo 16 anni di astinenza, e con al suo attivo un Mondiale per Club con l'Eczacibasi, tre titoli italiani e due Champions League fra le altre cose, è stato esonerato dalla squadra toscana dopo diciassette giornate di campionato con la squadra al settimo posto e comunque in piena corsa playoff (accedono le prime dodici) e stasera, sulla panchina toscana per il turno infrasettimanale di campionato siederà il suo vice Marcello Cervellin ma pare che già da giovedì prenderà le redini della squadra Marco Bracci, già sulla panchina toscana dal 2016 al 2018. Un valzer non male quello che si balla nel capoluogo toscano dove l'arrivo di Bracci sarebbe propedeutico all'ingaggio di Marco Mencarelli (da quasi vent'anni uno degli allenatori di riferimento del settore giovanile nazionale con tre mondiali e quattro europei vinti) per la prossima stagione in modo da avviare un progetto da ini. I due avevano iniziato il campionato a Scandicci salvo poi essere esonerati (Mencarelli è stato esonerato poco prima della fine della pausa di inizio anno, Bracci, che era il suo vice, ha rassegnato le dimissioni subito dopo) dopo un comunicato in cui la Savino del Bene manifestava la propria insoddisfazione per il rendimento dell'ambiziosa formazione allestita per la stagione.

Panchine traballanti

Un via vai senza pace sulle panchine dei club italiani quindi. Oltre a Bracci e Mencarelli, infatti, sono già saltati Marcello Abbondanza a Bergamo sosti-

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata appartiene ai legittimi proprietari.

tuito da Fenoglio, Massimo Dagioni a Monza in favore di Carlo Parisi e Giuseppe Cuccarini a Caserta rimasta in mano al secondo allenatore e a corto anche di giocatrici dopo averne cacciate la metà a dicembre (e sul sito legato a Caserta ieri c'era un post di attacco proprio a Caprara titolato "Firenze: lavare la testa alla capra si perde acqua e sapone! Caprara? Silurato!"). E anche a Casalmaggiore la situazione è tesa anche se ieri sera il presidente Boselli ha negato di voler esonerare Gaspari.

NUMERO

5

Esonerati: Gianni Caprara a Firenze, Marco Mencarelli a Scandicci, Massimo Dagioni a Monza, Giuseppe Cuccarini a Caserta, Marcello Abbondanza a Bergamo

OGGI 18° TURNO

Oggi ore
20.30 Novara – Scandicci (dir. Raisport); Bergamo-Conegliano; Brescia-Firenze, Casalmaggiore-Filottrano, Busto Arsizio-Perugia, Monza-Caserta, Chieri-Cuneo.

Classifica
Conegliano 48
B.Arsizio 42
Novara 35
Scandicci 33
Monza 28
C.maggiore 28
Firenze 24
Chieri 24
Bergamo 23
Cuneo 20
Brescia 18
Filottrano 16
Perugia 10
Caserta 8


Saltano le panchine mondial
Dopo Mencarelli via Caprara
News

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata appartiene ai legittimi proprietari.

Bresciaoggi
QUOTIDIANO: BRESCIA

SERIE A1 FEMMINILE. Torna in campo la Millenium per il quinto turno del girone di ritorno: dopo la vittoria conquistata con Cuneo, al PalaGeorge arriva Il Bisonte

Valsabbina per il bis contro l'incognita Firenze

Le toscane sono reduci dal cambio di allenatore dopo un periodo nero L'ex Degradi suona la carica: «Dobbiamo scalare posizioni in classifica»

Biancamaria Messineo

È una sfida al buio quella in programma stasera al PalaGeorge. Nella quinta giornata di ritorno del campionato di A1, a soli tre giorni dal successo di Cuneo, la Banca Valsabbina Millenium scenderà in campo, alle 20.30, senza sapere bene cosa aspettarsi da Firenze. Perché se da un lato le due squadre si conoscono molto bene (le bresciane hanno sfidato le fiorentine già tre volte, conquistando due successi), dall'altro c'è l'incognita legata al cambio di allenatore.

DA TRE GIORNI le ex compagne di Alice Degradi (che ha lasciato Firenze a inizio gennaio) sono senza una guida vera e propria: dopo la batosta subita tra le mura amiche con il Chieri (1-3), la società ha deciso di esonerare coach Giovanni Caprara, al suo terzo anno al timone delle toscane e quattro volte campione d'Italia (due volte con Bergamo e due con Piacenza), per affidare momentaneamente il gruppo al vice Marcello Cervellin. Una colpo di scena che potrebbe avere ripercussioni anche su Nwakalor e compagne, già alle prese con un periodo complicato.

Dopo un avvio di campionato da applausi, con quattro vittorie in quattro partite, Firenze ha infatti iniziato a perdere colpi proprio contro Brescia, che il 3 novembre si era portata a casa l'intera posta in palio grazie a un rotondo 0-3. Da lì in poi sono iniziati gli alti e bassi; più bassi che alti, a dire il vero, con le fiorentine che dal primo dicembre hanno subito ben 7 sconfitte in 9 partite, precipitando al settimo posto in classifica con 24 punti. Certo, anche la Millenium, attualmente undicesima a quota 18, ha balbettato a lungo dopo un avvio lampo. Ma ora sta dando evidenti segnali di ripresa, come testimonia la partita vinta con Cuneo: Mingardi e compagne hanno saputo ribaltare un match iniziato a loro sfavore e strappare 2 punti all'insidiosa formazione piemontese, dando prova di tenacia, grinta e determinazione. Doti che dovranno mettere in campo anche stasera per sfruttare il momentaneo disorientamento delle avversarie. «È una partita molto importante - analizza la nuova banda Alice Degradi, che contro la Bosca ha messo a terra 15 palloni - Firenze ha 6 punti in più di noi, ma possiamo approfittare del loro momento di difficoltà per vincere. È una squadra con grandi individualità, ma dobbiamo proseguire questo trend con entusiasmo per mettere in fila altri risultati positivi». Anche perché, a 9 giornate dalla fine della regular season, la salvezza aritmetica è ancora lontana, con le lunghezze di vantaggio sulla penultima Perugia (a quota 10) ancora poco rassicuranti. «Dobbiamo trovare più identità di gioco e provare a salire di qualche posizione in classifica - conclude la schiacciatrice pavese - Darò il massimo per questa società». •

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata e i contenuti appartengono ai legittimi proprietari.



Alice Degradi: è arrivata a Brescia da Firenze all'inizio di gennaio

Il programma

LA QUINTA DI RITORNO
Stasera, ore 20.30
Brescia-Firenze
Bergamo-Conegliano
Novara-Scandicci
Casalmaggiore-Filottrano
Busto Arsizio-Perugia
Monza-Caserta
Chieri-Cuneo

LA SESTA DI RITORNO
Domenica, ore 17
Casalmaggiore-Brescia
Caserta-Busto Arsizio
Conegliano-Novara
Cuneo-Firenze
Filottrano-Monza
Perugia-Bergamo
Scandicci-Chieri

LA CLASSIFICA
Imoco Volley Conegliano 48; Unet E-Work Busto Arsizio 42; Igor Novara 35; Savino Del Bene Scandicci 33; Saugella Monza e Pomì Casalmaggiore 28; Il Bisonte Firenze e Fenera Chieri 24; Zanetti Bergamo 23; Bosca Cuneo 20; Valsabbina Millenium 18; Fillotrano 16; Perugia 10; Volalto Caserta 8.


Valsabbina per il bis contro l'incognita Firenze

Il Valtrompia ha cambiato passo «E l'obiettivo è crescere ancora»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata e i contenuti appartengono ai legittimi proprietari.

Corriere Adriatico
Dal 1860 il quotidiano delle Marche
ANCONA e PROVINCIA

LA LARDINI VUOLE BATTERE IL FERRO FINCHÉ È CALDO

Stasera a Cremona sfida accessibile contro una squadra un po' in affanno



Il coach Filippo Schiavo

18ª GIORNATA (ore 20,30)

Bergamo-Conegliano
Novara Scandicci
Brescia-Firenze
Busto Arsizio-Perugia
Caslamaggiore-**Filottrano**
Monza-Caserta
Chieri-Cuneo

CLASSIFICA

Conegliano	48	Chieri	24
Busto Arsizio	42	Bergamo	23
Novara	35	Cuneo	20
Scandicci	33	Brescia	18
Monza	28	**Filottrano**	16
Caslamagg.	28	Perugia	10
Firenze	24	Caserta	8

VOLLEY A1 FEMMINILE

FILOTTRANO Nemmeno il tempo di rifiatare e di godersi il successo contro Perugia che per la Lardini è già tempo di scendere in campo di nuovo nel turno infrasettimanale con la trasferta in casa della èPiù Casalmaggiore. Si gioca alle 20.30, dirigono Curto e Selmi. Le padrone di casa sono reduci dalla sconfitta di Bergamo per 3-1, hanno perso 3 delle ultime 4 partite, sono seste in classifica a quota 28 in coabitazione con Monza che sarà poi di scena domenica a Jesi. Il successo di sabato ha dato grande entusiasmo a tutto l'ambiente di Filottrano e confermato che la squadra ha risorse in panchina da poter mettere a disposizione della squadra. Tra le nuove arrivate solo Sobolska ha avuto possibilità di giocare ma è stata in campo nel momento peggiore della Lardini senza possibilità di incidere. Papafotiou non aveva cominciato bene e magari Schiavo avrà anche pensato a far esordire la turca Cor ma poi la greca è cresciuta come tutta la squadra risultando determinante ni al servizio. Il match di stasera del PalaRadi è uno di quegli incontri nei quali la Lardini ha molto da guadagnare e nulla da perdere. La squadra del coach dorico Marco Gaspari ha una squadra fisica e di talento ma ha delle pause. Per coach Schiavo «arriviamo da un risultato anche se non sono soddisfatto del livello di gioco espresso contro Perugia. La gara di Cremona richiederà una prestazione differente se di vorrà tenere testa ad un'ottima squadra come la E'più Pomì». Sull'avversario il coach della Lardini chiarisce che «Casalmaggiore ha ottimi fondamentali di seconda linea, attaccanti di palla alta di valore, due ottime centrali d'attacco e una giocatrice come Caterina Bosetti che per me rimane uno dei migliori posti quattro del campionato italiano. Non sarà una partita semplice, dovremo essere bravi a mettere in campo le nostre armi migliori, sapendo che in partite contro squadre di questo lignaggio dobbiamo cercare di alzare l'asticella». La gara sarà visibile in diretta streaming sui portali lvftv.com, Pmgsport.it, Repubblica.it , Sport.it, su sito e app di SportMediaset.

Schiavo: «Non sarà una partita semplice dovremo essere più bravi di sabato sera»

Fabio Lo Savio

© RIPRODUZIONE RISERVATA


Sport
LA LARDINI VUOLE BATTERE IL FERRO FINCHÉ È CALDO
Carol è out La Goldenges sul mercato per un under
Gli Harlem Globetrotters per due volte ad Ancona
Jesi in maggio ospiterà i tricolori Cadetti e Junior

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata appartiene ai legittimi proprietari.

A1 FEMMINILE

Conegliano in trasferta Busto in casa

Questa sera turno infrasettimanale del campionato femminile (è la diciottesima giornata). Conegliano, che guida la classifica con una sola sconfitta, va in trasferta a Bergamo. Busto, la più diretta inseguitrice di Egonu e compagne, ospita Perugia che cerca punti per rientrare in sona salvezza. Firenze, fresca di cambio di allenatore, va a Brescia. Trasferta per Caserta che prova a risalire la china anche con l'apporto di Greta Cicolari.

CLASSIFICA

	Pt	G	V	P	Sv	Sp
Conegliano	48	17	16	1	50	7
Busto	42	17	14	3	45	16
Novara	35	17	12	5	41	24
Scandicci	33	17	11	6	42	28
Monza	28	17	9	8	35	31
Casalmagg.	28	17	9	8	33	30
Firenze	24	17	8	9	27	33
Chieri	24	17	7	10	28	36
Bergamo	23	17	8	9	32	36
Cuneo	20	17	7	10	28	39
Brescia	18	17	7	10	26	37
Filottrano	16	17	6	11	20	40
Perugia	10	17	3	14	23	46
Caserta	8	17	2	15	18	45

Formula: prime 4 ai quarti dei play-off scudetto, dalla 5ª alla 12ª agli ottavi, le ultime due retrocedono in A2.

(18ª giornata)
oggi

BERGAMO-CONEGLIANO	ore 20.30
NOVARA-SCANDICCI	ore 20.30
BRESCIA-FIRENZE	ore 20.30
CASALM.-FILOTTRANO	ore 20.30
BUSTO-PERUGIA	ore 20.30
MONZA-CASERTA	ore 20.30
CHIERI-CUNEO	ore 20.30


Fabbri lancia il peso nella storia: 21,59

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata e i contenuti appartengono ai legittimi proprietari.

CRONACHE di CASERTA
WWW.CRONACHEDICASERTA.IT

Egonu e Sylla esempio di stile anche fuori dal campo, stasera la Volalto a Monza

CASERTA (*cg*) - I sorrisi di **Egonu** e **Sylla** e l'emozione delle ragazze di serie C della Golden Tulip Volalto 2.0 Caserta fotografano i rapporti, la professionalità e l'insegnamento dei grandi campionesse possono regalare a delle giovani atlete come quelle di Serie C del Club campano VolAlto. Le dragonesse sono serene e tranquille come fosse il primo giorno di scuola. Egonu e Sylla rappresentano il mondo sano del volley che va preso da esempio. Intanto stasera alle 20:30 la VolAlto sfiderà in trasferta Monza.

© RIPRODUZIONERISERVATA





Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata e il contenuto dell'articolo appartengono ai legittimi proprietari.

L'Arena
Dir. Resp.: Maurizio Cattaneo
12-FEB-2020
da pag. 39
foglio 1 / 2
www.datastampa.it
Tiratura: 35536 - Diffusione: 29596 - Lettori: 224000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 34 %

IL PROTAGONISTA. Col suo muro su Aboubacar, Calzedonia ha vinto la sfida con Vibo: «È stato un punto importante, non era facile contro un giocatore così. Sono felice»

«Rado urla con me? I miei genitori di più»

È il pupillo di Stoytchev, che gli sta sempre addosso perché vuole il top «Bene così, mi serve per crescere, non devo fare bene solo ogni tanto»

Dovesse arrivare Kaziyski sarei felicissimo È molto forte e ci potrebbe dare una grossa mano

Marzio Perbellini

Nella combattutissima sfida contro la Tonno Callipo, alla fine di un set infinito, dopo che Calzedonia aveva sciupato 5 matchball e annullato due set point agli avversari, ci ha pensato lui a mettere la parola fine a una contesa che stava diventando logorante.

Sul 30-29, al sesto matchball, Asparuh Asparuhov è saltato a rete e ha smaltato Aboubacar, l'opposto mancino brasiliano praticamente inarrestabile fino a quel momento con i suoi 29 punti e il 54% in attacco. Un muro che ha fatto esplodere il palazzetto. Una grandissima soddisfazione per il giovane Asparuhov, abbracciato a lungo dai compagni. Perché ha messo il timbro su un successo che ha ridato linfa a Calzedonia dopo quattro sconfitte consecutive.

Verona aveva bisogno di ritrovare fiducia, di risalire la classifica. Di ossigeno prima dei prossimi due scontri diretti (Monza e Ravenna), che saranno la chiave di volta della stagione. Calzedonia adesso è ottava in classifica a 21 punti appaiata a Monza (che è nona per quoziente vittorie), 3 punti dietro a Ravenna e 3 punti davanti a Piacenza. Ogni vittoria e ogni sconfitta possono fare la differenza.

E, tornando al match con Vibo, il muro di Asparuhov è stato preziosissimo visto come si stava mettendo la situazione.

«È stata una partita durissima», spiega lo schiacciatore bulgaro di 19 anni. Che racconta il suo ultimo e definitivo punto. «È stato davvero difficile», spiega, «perché Aboubacar è un opposto molto forte e il mio muro è arrivato esattamente quando serviva. È stato perfetto, quello che serviva in un momento così importante. Sono contento perché ero posizionato bene, sono saltato nel modo giusto e ho messo bene le mani avanti realizzando così il muro perfetto».

Un bel gesto tecnico che tuttavia non soddisfa a pieno Asparuhov, perché è consapevole che deve migliorare ancora tanto. «No, non sono contento di come sto giocando perché devo migliorare molto. Vorrei fare sempre il massimo ma è molto difficile giocare sempre ad alto livello», spiega. «E questa è la ragione per cui non sono molto soddisfatto perché vorrei sempre giocare al top».

Un giudizio severo per un ragazzo così giovane alla sua prima esperienza in Superlega e già titolare. «Fa parte del mio carattere, non mi accontento mai. Vorrei sempre essere al meglio, giocare sempre al massimo. Non mi basta fare delle cose bene qualche volta, le voglio fare sempre bene. In ogni partita», spiega.

Anche perché Stoytchev è durissimo quando sbaglia qualcosa. Incredibili le sfuriate che gli fa in bulgaro. Nessuno tra l'altro capisce cosa gli dice. Ma Asparuhov non fa una piega. Sempre impassibile. Come fa? Asparuh ride. «Sono abituato, la mia famiglia è pure peggio. E mi va bene così. Sono molto più duri di Rado, sono cresciuto con persone molto esigenti e sono contento. Rado vuole il massimo da me ed è il suo lavoro. In Russia si dice: Sono il tuo coach, non il tuo amico».

E tuttavia, quando Hernandez si infuriò con Asparuhov nel match con Padova («gli ho solo detto, "dài, dài, forza, servi su di me". L'ho solo un po' sfidato. Non ho detto nulla di male. Ma non l'ha presa bene, è stato un malinteso») a Stoytchev scattò l'istinto protettivo e più che un coach sembrava un padre. Piantò gli occhi addosso al cubano e non glieli staccò più fino a fine match. «Non me ne sono accorto», confessa Asparuhov visibilmente lusingato. «Lo ringrazio, mi fa tanto piacere. Ma credo che Rado sia così con tutti, la squadra è come una famiglia».

Pare che stia tornando anche Kazyiski. «Sarei davvero molto felice», dice, «Matey è un grande giocatore e di sicuro ci potrebbe dare una grande mano». •



DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE



Asparuh Asparuhov impegnato in ricezione FOTOEXPRESS

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE